

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ILARIO D'ENZA
Via Gramsci, 5 – 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE) Tel. 0522672291 – Fax 0522472650
Cod. fiscale 80018150351 – Cod. mecc. REIC83000T
e-mail: REIC83000T@ISTRUZIONE.IT; REIC83000T@PEC.ISTRUZIONE.IT

LA VALUTAZIONE

Indice

Premessa normativa

1. la valutazione
 - oggetto
 - finalità
2. Valutazione apprendimenti disciplinari
 - Tabelle Primaria
 - Tabelle Secondaria
 - Tabella Insegnamento della religione cattolica e attività alternative
3. Valutazione del Comportamento
 - Rubric Primaria
 - Rubric Secondaria
4. Criteri di non ammissione
 - Scuola Primaria
 - Scuola Secondaria
5. Attività di recupero

PREMESSA

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

art.1 del D.Lgs.n.62/2017

- 1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*
- 2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa*
- 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. [...]*
- 5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.*
- 6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.*

1. LA VALUTAZIONE

OGGETTO

Secondo quanto stabilito dalla normativa l'istituto

Valuta

- i livelli di apprendimento disciplinari (definiti nel curricolo verticale d'istituto);
- l'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative
- il comportamento, riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- le prove scritte e il colloquio previsti nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Descrive

- i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

Certifica

- la progressiva maturazione delle competenze chiave europee

FINALITÀ

La valutazione è un processo che ha diverse finalità

1. **formativa ed educativa:** è un processo continuo che permette il confronto sistematico con le acquisizioni precedenti al fine di valutare l'efficacia degli interventi predisposti e il raggiungimento o meno dei traguardi programmati e apportare necessari aggiustamenti. L'atto valutativo vuole accompagnare costantemente il processo di apprendimento, investendo sia l'area relazionale che quella cognitiva in modo da coniugare le competenze acquisite con le caratteristiche della personalità di ogni singolo individuo;
2. **orientamento:** aiuta gli alunni ad autovalutarsi, ad acquisire elementi utili per indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità;
3. **documentazione dello sviluppo dell'identità personale dello studente.**

2. APPRENDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE DALLA CLASSE PRIMA ALLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

| Conoscenze | Abilità | Competenze | Voto |
|---|--|---|-----------|
| Completa padronanza dei contenuti e delle conoscenze. | Comunica in modo proprio, efficace e corretto. E' autonomo ed organizzato nell'esecuzione delle consegne. Sa porre in relazione le conoscenze. Capacità di rielaborazione personale e creativa. Cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove. E' in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto quel percorso. | Affronta compiti complessi, applicando le conoscenze in modo efficace in tutti i contesti. | 10 |
| Solida padronanza dei contenuti e delle conoscenze. | Comunica in modo efficace e completo. E' autonomo ed organizzato nell'esecuzione delle consegne. Applica le procedure e le indicazioni, opera in modo organico. | Completa padronanza nell'uso degli strumenti. | 9 |
| Padronanza dei contenuti e delle conoscenze. | Comunica in maniera chiara e pertinente; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto le richieste. | Padroneggia gli strumenti affronta compiti progressivamente più complessi se guidato. | 8 |
| Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti. | Comunica in modo semplice; non ha piena autonomia, è un esecutore delle consegne spiegate; coglie alcuni aspetti fondamentali ed incontra difficoltà nei collegamenti. | Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi con incertezze, incontra difficoltà a trasferire le conoscenze in contesti nuovi. | 7 |
| Conoscenze incerte, incomplete, contenuti lacunosi. | Comunica in modo essenziale, non del tutto adeguato, coglie gli aspetti minimi e per procedere nell'esecuzione delle consegne ha bisogno della mediazione dell'adulto. | Esegue semplici compiti ma connotati da qualche errore; si muove solo in contesti noti; affronta compiti più complessi con incertezza. | 6 |
| Frammentarie e lacunose. | Comunica in modo stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari. | Anche se guidato non arriva ad applicare le conoscenze minime; commette errori diffusi anche nell'eseguire semplici esercizi. | 5 |

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
DALLA CLASSE QUARTA ALLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

| Conoscenze | Abilità | Competenze | Voto |
|---|---|---|-------------|
| Complete, con approfondimenti autonomi. | Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari diversi; analizza in modo critico; produce elaborati personali e spontanei su un argomento; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove; è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto quel percorso. | Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo efficace, personale e creativo in tutti i contesti. Sa auto valutarsi. | 10 |
| Solida padronanza dei contenuti e delle conoscenze. | Comunica in modo efficace e completo messaggi (scritti, orali e grafico-espressivi); è autonomo ed organizzato; sa trasferire conoscenze da un ambito ad un altro; studia applicando le procedure e le indicazioni, opera in modo organico. | Utilizza un metodo efficiente anche in contesti diversi. Applica le conoscenze apprese in modo funzionale. | 9 |
| Sostanzialmente complete. | Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie collegamenti. | Padroneggia gli strumenti affronta compiti progressivamente più complessi se guidato. | 8 |
| Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti. | Comunica in modo semplice; non ha piena autonomia, è un esecutore delle consegne spiegate; coglie alcuni aspetti fondamentali ed incontra difficoltà nei collegamenti. | Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi con incertezze, incontra difficoltà a trasferire le conoscenze in contesti nuovi. | 7 |
| Conoscenze parziali e lacunose | Comunica in modo essenziale, non del tutto adeguato, coglie gli aspetti minimi e per procedere nell'esecuzione delle consegne ha bisogno della mediazione dell'adulto. | Esegue semplici compiti ma connotati da diversi errori; si muove solo in contesti noti; affronta compiti più complessi con molta incertezza; necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. | 6 |
| Frammentarie e gravemente lacunose. | Comunica in modo improprio e non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i concetti e i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi che legano tra loro i fatti anche più elementari. | Anche se guidato non arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi. | 5 |

SCUOLA SECONDARIA

| Conoscenze | Abilità | Competenze | Approccio al lavoro | Voto |
|---|---|---|--|-----------|
| Complete, con approfondimenti autonomi | Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove; sa autovalutarsi; sa e sa fare; è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto quel percorso. | Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo efficace, personale e creativo in tutti i contesti. | Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: efficace e personale | 10 |
| Complete, con interessi personali | Comunica in modo efficace e completo messaggi (scritti, orali e grafico- espressivi); è autonomo ed organizzato; sa trasferire conoscenze da un ambito ad un altro; studia applicando le procedure e le indicazioni, opera in modo organizzato e con competenza personale. | Rende funzionali le conoscenze apprese, utilizzando un metodo efficace anche in contesti diversi. | Partecipazione: attiva Impegno: elevato Metodo: efficiente | 9 |
| Sostanzialmente complete | Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie collegamenti, arrivando a rielaborare in modo autonomo. | Affronta in modo accettabile compiti articolati pure in contesti nuovi. | Partecipazione: costante Impegno: regolare Metodo: organizzato | 8 |
| Conosce gli elementi essenziali, fondamentali | Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti, è in grado di trarre profitto dall'attività scolastica con una certa autonomia. | Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti articolati pur con alcune incertezze, con difficoltà a trasferirli in contesti nuovi. | Partecipazione: discreta Impegno: soddisfacente Metodo: abbastanza organizzato | 7 |
| Complessivamente accettabili | Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, anche se persistono lacune. | Esegue semplici compiti in autonomia; si muove solo in contesti noti; affronta compiti più complessi con incertezza; necessita di indicazioni per affrontare situazioni in parte nuove. | Partecipazione: da sollecitare Impegno: accettabile Metodo: procedurale, non consapevole | 6 |
| Incerte ed incomplete ha lacune, ma non gravi | Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ad analizzare temi, questioni e problemi e a compiere adeguatamente le attività proposte. | Solo se guidato applica le conoscenze minime e spesso con imprecisioni ed errori. | Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo: disorganizzato | 5 |
| Frammentarie e gravemente lacunose | Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari; svolge in maniera inadeguata le attività proposte o si rifiuta di provare. | Anche se guidato non arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi. | Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: assente | 4 |

3. COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, e per la Scuola Secondaria, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità. È espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sulla scheda di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di giudizio

- **Rispetto delle regole della scuola**
- **Rispetto dell'ambiente scolastico e non** (cura e attenzione degli arredi, del materiale proprio, della scuola)
- **Disponibilità alle relazioni sociali fra pari** (attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri, rispetto della diversità personale e culturale)
- **Rispetto della persona e uso di forme tipiche di cortesia** (grazie, prego, per favore, scusa, saluto...) nei rapporti interpersonali.
- **Disponibilità al dialogo educativo** (sensibilità ai richiami, riflessione sul comportamento, disponibilità alla correzione di comportamenti non consoni).

| Punteggio: | Livelli |
|-------------------|----------------------|
| 16 - 20 | ottimo |
| 11- 15 | distinto |
| 7 - 10 | buono |
| 3 - 6 | sufficiente |
| 0 - 2 | insufficiente |

| | LIVELLI | | | | |
|--|---|---|--|---|--|
| INDICATORI | 4 | 3 | 2 | 1 | 0 |
| Rispetto delle regole della scuola | Completo rispetto delle regole della scuola. | Rispetto delle regole della scuola. | Parziale rispetto delle regole della scuola. | Saltuario rispetto delle regole della scuola. | Non rispetto delle regole della scuola. |
| Rispetto dell'ambiente scolastico e non | Completo rispetto delle regole dell'ambiente scolastico e non. | Rispetto delle regole dell'ambiente scolastico e non. | Parziale rispetto delle regole dell'ambiente scolastico e non. | Saltuario rispetto delle regole dell'ambiente scolastico e non | Non rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico e non |
| Disponibilità alle relazioni sociali fra pari | E' molto disponibile alle relazioni sociali. | Disponibile alle relazioni sociali. | Abbastanza –parziale disponibile alle relazioni sociali. | Non sempre disponibile alle relazioni sociali. | Non disponibile alle relazioni sociali. |
| Rispetto della persona e uso di forme tipiche di cortesia | E' corretto nei rapporti interpersonali e usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, scusa, per favore, buongiorno...). | Generalmente è corretto nei rapporti interpersonali e usa le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...). | Non sempre è corretto nei rapporti interpersonali e usa le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...). | Spesso non è corretto nei rapporti interpersonali e deve essere sollecitato ad usare le forme di cortesia tipiche (grazie, prego, per favore...). | Non è corretto nei rapporti interpersonali. |
| Disponibilità al dialogo educativo | Sensibile ai richiami sa riflettere sul proprio comportamento ed è disponibile alla correzione dei comportamenti non consoni. | Generalmente sensibile ai richiami. Di norma sa riflettere sul proprio comportamento e mostra una sostanziale disponibilità a modificare i comportamenti non consoni. | Poco sensibile ai richiami, va sollecitato a riflettere sui suoi comportamenti e non sempre riesce a modificarli. | Raramente è sensibile ai richiami, fatica a riflettere sui propri comportamenti e a modificarli. | Non è sensibile ai richiami. |

SCUOLA SECONDARIA

| Punteggio | Livelli |
|-----------|---|
| 25-23 | Maturo, Responsabile e collaborativo |
| 22-18 | Responsabile e corretto |
| 17-13 | Abbastanza corretto e responsabile |
| 12-9 | Non sempre corretto e responsabile |
| 8-5 | Poco adeguato |
| 4-0 | Scorretto |

| | LIVELLI | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|
| INDICATORI | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 | 0 |
| Rispetto del regolamento | Rispetto scrupoloso | Rispetto delle regole della scuola | Rispetto delle norme fondamentali | Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico; scarso autocontrollo | Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari | Gravi e reiterati episodi di mancato rispetto del regolamento |
| Ruolo e rapporti tra pari | Ruolo propositivo all'interno della classe, ottima socializzazione e attenzione solidale nei riguardi dei compagni | Buoni rapporti interpersonali e ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe | Vivacità complessivamente controllata nei rapporti interpersonali e ruolo abbastanza collaborativo al funzionamento del gruppo classe | Rapporti non sempre corretti con gli altri e ruolo poco collaborativo al funzionamento del gruppo classe | Rapporti problematici con adulti e coetanei e ruolo negativo all'interno del gruppo classe | Rapporti conflittuali con adulti e coetanei e ruolo negativo all'interno del gruppo classe |
| Atteggiamento nei confronti del proprio percorso scolastico | Responsabile e serio | Atteggiamento positivo | Atteggiamento non sempre adeguato | Atteggiamento poco consapevole | Disinteresse per la maggioranza delle attività e per il proprio percorso | Atteggiamento oppositivo |
| Interesse e partecipazione | Interesse e partecipazione costruttivi alla vita della scuola | Interesse e partecipazione attiva alla vita della scuola | Discreta attenzione e partecipazione alla vita scolastica | Partecipazione discontinua alla vita scolastica | Scarsa partecipazione e disturbo alla vita scolastica | Partecipazione inadeguata alla vita scolastica |
| Frequenza | Frequenza assidua | Frequenza regolare | Frequenza non sempre regolare | Frequenti assenze e ritardi | Assenze, ritardi e/o uscite anticipate molto frequenti | Eccessivi assenze, ritardi e/o uscite anticipate |

4. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Si procederà alla non ammissione alla classe successiva in casi di **eccezionale gravità (andamento persistentemente e diffusamente negativo nelle varie discipline)** e nei quali si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. **gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi** (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. **mancati processi di miglioramento negli apprendimenti pur in presenza di documentati interventi di recupero e di sostegno.**

La non ammissione deve verificarsi privilegiatamente, ove ne ricorra la necessità, negli **anni di passaggio da segmenti formativi ad altri** che richiedano processi cognitivi particolarmente elevati ed esigano definiti prerequisiti, mancando i quali, potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

Nella consapevolezza che **procedere alla non ammissione alla classe seconda nella scuola primaria debba essere un caso eccezionale**, si rimanda alla professionalità del team docente la scelta di questa soluzione, qualora la si ritenga lo strumento più efficace per il recupero delle difficoltà di apprendimento del bambino.

È opportuno a questo riguardo rinviare al DL62/2017 art 3.

SCUOLA SECONDARIA

La non ammissione si concepisce

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

Si procederà alla non ammissione alla classe successiva nei casi di **andamento persistentemente e diffusamente negativo** nei quali si verifichino le seguenti condizioni:

1. **gravi e diffuse carenze o addirittura mancata acquisizione delle abilità di base**
2. **propedeutiche ad apprendimenti successivi**, rilevate anche rispetto al primo quadrimestre;
3. **gravi carenze e assenza di miglioramento**, che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno, anche in relazione alla frequenza

4. quando si siano adottati documentati **interventi di recupero e di sostegno** che non si siano rivelati produttivi a causa di un atteggiamento non collaborativo nei confronti delle opportunità offerte;

In occasione dei consigli di classi si provvede a conteggiare assenze e ritardi e a comunicare eventuali situazioni problematiche tramite lettera.

Il consiglio di classe provvederà a comunicare alle famiglie, attraverso un colloquio, la situazione relativa alle carenze nelle discipline, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

5. ATTIVITÀ DI RECUPERO

A seguito delle valutazioni periodiche, per gli alunni in situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento.

SCUOLA PRIMARIA

Modalità di comunicazione alle famiglie circa le carenze nelle discipline

- Consultazione del registro elettronico.
- Colloqui ordinari e straordinari.

Modalità di recupero in itinere secondo le seguenti modalità

Le sotto indicate attività sono applicabili dai docenti nella libertà e rispetto della libertà di insegnamento.

- Compito individualizzato.
- Possibilità di attività differenziata per gruppi di livello.
- Ripasso di concetti o contenuti di difficile acquisizione.

SCUOLA SECONDARIA

Modalità di comunicazione alle famiglie circa le carenze nelle discipline

- Consultazione del registro elettronico
- Colloqui settimanali e generali
- comunicazione tempestiva alla famiglia delle difficoltà dell'alunno, precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;

Modalità di recupero in itinere secondo le seguenti modalità

- attivazione in orario curricolare di percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate, secondo quanto riportato nella tabella sottostante;
- attivazione di corsi di recupero anche in orario extrascolastico;
- somministrazione di eventuali prove di recupero

La valutazione delle verifiche e degli elaborati delle attività di recupero terrà in considerazione l'impegno, il grado di applicazione in riferimento ai livelli di partenza di ogni alunno, con particolare attenzione a situazione di certificazione L.104 - DSA – BES.

| Disciplina | Modalità e tempi delle attività di recupero |
|-----------------------------------|--|
| ITALIANO | Dieci ore a quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> • Interventi personalizzati o a piccolo gruppo • Coppie di livello • Cooperative learning |
| STORIA | Tre ore a quadrimestre modalità per metodo di studio <ul style="list-style-type: none"> • titolazione sequenze • parole chiave • costruzione linea del tempo • sintesi schematica • mappe concettuali • lessico specifico |
| GEOGRAFIA | Tre ore a quadrimestre modalità per metodo di studio <ul style="list-style-type: none"> • titolazione sequenze • parole chiave • costruzione linea del tempo • sintesi schematica • mappe concettuali • lessico specifico |
| MATEMATICA | Quattro ore a quadrimestre Corsi pomeridiani su classi prime e seconde |
| SCIENZE | Due ore a quadrimestre |
| INGLESE / FRANCESE | Ripasso e recupero soprattutto alla fine di ogni unità didattica (circa 4 ore a quadrimestre per francese e 6 per inglese), comunque in base alle necessità reali della classe. Verifiche di recupero in itinere sulle strutture grammaticali. |
| TECNOLOGIA | Otto ore a quadrimestre suddivise in due ore al mese, una per il disegno e l'altra per Tecnologia. |
| MUSICA | Attività di ripasso in preparazione delle prove orali |
| ARTE E IMMAGINE | Momenti di ripasso e recupero per acquisire le conoscenze di base |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | Per favorire il recupero delle abilità motorie gli esercizi e le esercitazioni di una certa difficoltà verranno scomposti in azioni più semplici e ripetuti più volte allo scopo di ottenere un miglioramento. |
| RELIGIONE | Le prove non sufficienti vengono sempre recuperate con ulteriori spiegazioni e domande orali e /o con la riproposta della stessa prova |
| ALTERNATIVA | Il recupero viene svolto in itinere, le prove non ritenute sufficienti sono sempre recuperate con interrogazioni orali e/o con nuove verifiche scritte. |